



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10. Comma 3, lett. a), 13, 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta della competente Soprintendenza, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 e n. 44 del 28 luglio 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Vista il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Francesca Furst, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al n.1814 del 08/08/2017;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 2026 del 30/01/2018 di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del bene denominato "Palazzo Galli" di Recanati (Macerata), di proprietà di Galli Lami Vera, Galli Jacopo, Galli Pier Francesco, Incutti Fabrizio e Incutti Ferruccio, meglio identificato nella citata nota di avvio del procedimento;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 2029 del 30/01/2018, con allegata relazione storico artistica e planimetria catastale;

Vista la comunicazione del 21/02/2018 dell'Ing. Vitale Grisostomi Travaglini in cui si chiarisce che il numero civico corretto del bene è il 65;

Visto il verbale della riunione n. 8 della Commissione del giorno 09/05/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Palazzo Galli
Comune	Recanati
Provincia	Macerata
Nome strada/n. civico	Corso Persiani, n. 65
Distinto al C.F.	Foglio 122 particelle 202 e 203
Confinante con	Foglio 122 particelle 200, 201 e 204 C.F.
Confinante con altro elemento	Foglio catastale contiguo, Corso Persiani
Proprietario	Galli Lami Vera, Galli Jacopo, Galli Pier Francesco, Incutti Fabrizio e Incutti Ferruccio.

presenta interesse storico - architettonico e artistico particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 in quanto importante testimonianza per la realtà di Recanati, sia dal punto di vista urbanistico-architettonico che storico-sociale che mantiene gli elementi architettonici originali della residenza nobiliare - dalla presenza di un giardino a terrazze nella zona retrostante agli eleganti prospetti - e si integra nella tipologia architettonica nobiliare recanatese del XVIII secolo;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Il bene indicato nelle premesse e meglio identificato negli atti della Soprintendenza proponente sopra citati è **dichiarato di interesse storico-architettonico e artistico particolarmente importante**, ai sensi degli articoli 10, comma 3, lett. a) e 13 del Codice dei Beni Culturali.

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



MEMBRE DELLA COMMISSIONE
Dot.ssa FRANCESCA FURST



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

RECANATI (MC) : Palazzo Galli

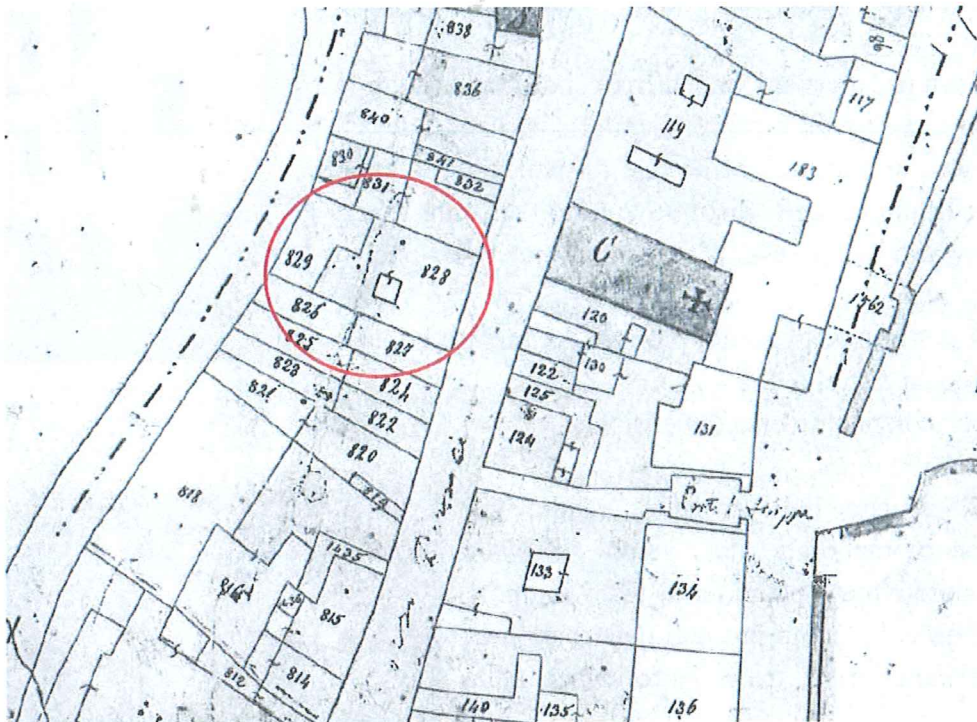
Corso Persiani, 6508

Immobile censito al N.C.E.U. Foglio 122 mappale 202 -203

**Proprietà : Galli Lami Vera, Galli Jacopo, Galli Pier Francesco,
Incutti Fabrizio, Incutti Ferruccio**

Collocazione storica e cronologica del bene

La costruzione è già presente nella mappa Gregoriana della prima metà del 1800 al foglio 3 particelle 828 e 829, come casa a due piani con botteghe.



Estratto della mappa Gregoriana della prima metà del 1800, in rosso è evidenziato Palazzo Galli.

Confrontando la mappa d'impianto del catasto del 1939 con quella gregoriana si nota che non ci sono differenze nella forma dell'edificio.

Dal 1939 Palazzo Galli non ha subito cambiamenti esterni nella forma, come si evince confrontando le due mappe catastali conservate all'Agenzia delle Entrate.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

Il Palazzo Galli si trova lungo Corso Persiani nel centro storico di Recanati dove sono presenti anche altri edifici di pregio. L'area in cui si trova l'edificio in questione è caratterizzata da edifici a schiera che affacciano su Corso Persiani, mentre la parte retrostante è caratterizzata dalla presenza di un giardino a terrazze che probabilmente un tempo utilizzato come orto. Nel palazzo Galli, le variazioni volumetriche, come si evince dai vari estratti di mappa non vi sono state nell'ultimo secolo.

Definizione dell'attuale consistenza materiale

L'edificio oggetto di tale relazione, è il palazzo signorile della famiglia Galli e rientra nel macrotipo di architettura residenziale. Tale edificio si presenta come edificio a schiera e si eleva per tre piani fuori terra e un piano seminterrato. Il tipo di copertura dell'edificio è un tetto in legno a falde.

L'esterno dell'edificio è caratterizzato da due prospetti.

Il *prospetto est*, prospiciente su Corso Persiani, via principale della città, è quello di maggiore qualità architettonico-artistica: presenza di elementi decorativi, unità stilistica, regolarità geometrica.

Il prospetto si eleva per tre piani fuori terra e si armonizza con le altezze degli edifici adiacenti e prospicienti al corso Persiani. La facciata è suddivisa in due parti affiancate di medesima altezza, come se gli edifici fossero distinti: questo da una parte alleggerisce l'impatto visivo e dall'altro crea una soluzione di continuità in facciata.

La parte sinistra del prospetto risulta più grande, mentre la parte "destra" è più piccola e stretta.

In pianta i due corpi hanno diverse dimensioni.

La porzione di sinistra del prospetto, risulta più allungata e meno elaborata dal punto di vista geometrico e decorativo. Al piano terra, vi è l'ingresso a negozi, dove una volta erano presenti delle botteghe, mentre ai piani superiori si trova la residenza della famiglia Galli.

Al piano terra vi sono tre aperture disposte simmetricamente rispetto ad un asse centrale. Tali aperture sono caratterizzate da arco sovrastante. L'apertura centrale presenta un arco a tutto sesto, e risulta più stretta delle altre aperture. Le aperture laterali, più grandi, presentano archi ellittici ribassati. Ai piani superiori sono presenti tre finestre per ogni piano, lineari dal punto di vista geometrico. Le finestre sono caratterizzate da cornici sporgenti rispetto al resto del prospetto e sono costituite da mattoni faccia a vista, bicolore. A sinistra, è presente una parasta a base rettangolare, atta a marcare la distinzione tra il palazzo in questione e il palazzo adiacente.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

Nella porzione destra del prospetto, più stretta rispetto a quella di sinistra, è ubicata l'entrata principale dell'edificio alla residenza di proprietà della famiglia Galli, che si sviluppa ai piani primo e secondo. Questa parte di prospetto non si trova allineata al restante prospetto del palazzo, ma risulta leggermente sporgente. In questo modo viene meno la continuità della facciata dando l'idea che questa porzione di palazzo sia "a sé stante". Anche questa parte di facciata è caratterizzata da una simmetria assiale rispetto al centro. Sia dal punto di vista geometrico che decorativo, risulta molto più elaborata. L'ingresso è di dimensioni ridotte, caratterizzato da un arco a tutto sesto ed "incorniciato" in un portale costituito da due paraste laterali e da un finto architrave che termina all'altezza del marcapiano e su cui poggia la finestra centrale del piano primo. La costruzione architettonica è volta a distinguere in maniera visiva questa porzione di edificio e a sottolineare la monumentalità della porzione di ingresso.



Il piano terra è caratterizzato da due aperture laterali in stile tardo barocco, geometricamente costituite da un rettangolo e due semicerchi sotto e sopra. Anche in questa porzione di prospetto, sono presenti cornici intorno alle finestre con mattoni bicolori. I piani dell'edificio, sono segnati esternamente tramite un leggero marcapiano, tra piano terra e primo e da un marcadavanzale, tra piano primo e secondo.

Gli infissi, in questa porzione di edificio, richiamano le geometrie tardo barocche delle finestre al piano terra.

Il prospetto secondario ad ovest, di minore valore architettonico e artistico, si affaccia su un giardino a terrazze di proprietà che a sua volta si affaccia su Viale Filippo Corridoni, che si trova ad una quota molto più bassa rispetto al palazzo.

Su questo lato, il palazzo risulta schermato da piante verdi. La facciata presenta varie stratificazioni costruttive, sia dal punto di vista volumetrico, che delle aperture, con conseguente variazione del rapporto vuoto-pieno.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

Il piano seminterrato attualmente è ad uso cantina-deposito ed è caratterizzato dalla presenza di archi e volte a crociera e a botte in muratura piena e da solai lignei. All'interno di un vano è ubicato un grande torchio in legno utilizzato in passato per la lavorazione dell'uva.

Ingresso – scala

Il vano di ingresso principale e il corpo scala, sono le parti dell'interno dell'edificio che hanno avuto meno rimaneggiamenti postumi, per lo meno a livello materico. La pavimentazione e i gradini sono in marmo travertino. Sui soffitti sono presenti delle decorazioni minimali fatte da piccole cornici in bassorilievo in gesso. Sulle pareti sono presenti paraste a base rettangolare disposte singolarmente e in coppia e si distinguono dal resto



delle pareti anche a livello cromatico. Le pareti sono movimentate con l'impiego di tre differenti colori: bianco per le paraste, verde per le cornici e bianco panna per le parti restanti.

Piano secondo

Al piano secondo l'elemento di maggior valore è il controsoffitto a volta decorato a tempera in camorcanna del soggiorno.

I temi principali delle pitture sulla volta, sono giochi di geometrie, finte cornici, decorazioni in foglie di acanto e altre decorazioni di gusto neoclassico, risalenti alla fine del '700, inizio '800. I colori predominanti sullo sfondo sono il bianco e l'azzurro cielo. Le decorazioni geometriche si trovano su sfondo bianco, mentre le decorazioni con acanto si trovano principalmente su sfondo azzurro.

E' presente nella parte centrale della volta, il dipinto di maggior pregio, raffigurante quattro putti seduti su una nuvola che si dedicano alla musica. Un primo putto suona un violino, un secondo putto suona il flauto traverso ed entrambi guardano un libro con spartiti musicali





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

che è tenuto da un terzo putto, mentre il quarto putto, fa il volta pagine e sfoglia gli spartiti. Questo fa ipotizzare che una volta questa stanza potesse essere dedicata allo studio della musica, o più in generale, che il committente del dipinto sia stato un amante della musica.

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per la comprensione, anche generale, del contesto storico-artistico, cronologico e territoriale nel quale l'edificio è inserito sono state consultate le seguenti fonti e bibliografia:

- Archivio di Stato di Macerata;
- Catasto di Macerata;
- Piano particolareggiato del centro storico di Recanati;
- "Araldica e nobiltà nelle Marche" di Angelo Squarti Perla;
- "Elenco storico della Nobiltà Italiana" del Sovrano militare Ordine Gerosolimitano di Malta;
- "Annuario della Nobiltà Italiana" Anno XXX di Royal, Peerage Noble Families Books Editions, S.A.G.I. Casa Editrice;
- Elenco ufficiale della Nobiltà Italiana, Roma Presidenza del Consiglio del Ministri, Consulta Araldica del Regno
- "Libro d'oro della nobiltà italiana" pag.335

Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il palazzo oggetto di verifica, sia un'importante testimonianza per la realtà di Recanati, sia dal punto di vista urbanistico-architettonico che storico-sociale; infatti esso mantiene intatti tutti gli elementi architettonici originali della residenza nobiliare, dalla presenza di un giardino a terrazze nella zona retrostante, agli eleganti prospetti, integrandosi nella tipologia architettonica nobiliare recanatese del XVIII° secolo.

Per le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che l'immobile di proprietà Galli, sito a Recanati (MC), possieda i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 24/01/2018

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Alberto Mazzoni

Visto: Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA





N=33800

E=53200

Particella: 203

29-Ott-2017 10:8:49
Prot. n. T4202/2017

Scala originale: 1 : 1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Comune: RECANATI
Foglio: 122